



CEDACRI
GROUP



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Prot.0951867/12 del 13/11/2012



Spett.le

BANCA D'ITALIA
Servizio Normativa
e Politiche di Vigilanza
Divisione Normativa
Prudenziale

Via Milano 53
00184 ROMA

Collecchio, 9/11/2012

Padova, 9/11/2012

Cedacri Rif. SS/rb 20121109/00003

Sec Servizi Rif. N° 263/LDR

Oggetto: Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche – Sistema dei controlli interni, Sistema informativo e continuità operativa

Egregi Signori,

Nella veste di principali società italiane che offrono servizi di full outsourcing al settore bancario, vorremmo fornire un nostro contributo alla stesura delle "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche - Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa".

Manifestiamo un generale apprezzamento per le "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche - Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa" contenute nel documento in consultazione della Banca d'Italia, perché forniscono, anche agli outsourcer di servizi informatici, un preciso quadro normativo ed operativo di riferimento in materia di controlli e di gestione dei rischi.

Al riguardo riteniamo che, in via generale, il contributo che gli outsourcer informatici rendono al sistema bancario sia importante in quanto l'esternalizzazione della componente ICT può rappresentare un significativo fattore di vantaggio per le banche che la utilizzano, non solo in termini di economicità, ma anche di presidio dei processi ICT, di rispetto della normativa e di governance in generale.

In tal senso è continuo lo sforzo da parte dei principali player che operano nel settore volto a limitare e monitorare i rischi operativi sottesi nello svolgimento dell'attività e ad addivenire a sistemi informativi ben disegnati, controllati ed in grado di fornire una soddisfacente qualità delle informazioni a supporto delle decisioni del management.

Ciò premesso, a nostro giudizio dalla lettura del documento in consultazione emergerebbero alcuni punti di attenzione che, se non opportunamente esplicitati o circostanziati, potrebbero rischiare di rappresentare un ostacolo o un deterrente al ricorso da parte del sistema bancario all'outsourcing dei sistemi informativi; ne conseguirebbe, nel tempo, il venir meno dell'opportunità per le banche di avvalersi di tali operatori, con inevitabili conseguenze alla sopravvivenza degli outsourcer stessi.

In particolare, sempre limitatamente alla esternalizzazione dei servizi ICT, a nostro avviso meriterebbero una revisione i seguenti aspetti:

- **Relazione illustrativa - Struttura dello schema normativo:** con riferimento all'esternalizzazione di funzioni aziendali si dice che le banche devono mantenere "la capacità di controllo e la responsabilità delle attività esternalizzate nonché le competenze essenziali per re-internalizzare le stesse in caso di necessità"; tale ultima previsione, ancorché condivisibile sotto il profilo strategico per le banche e per il Regolatore, potrebbe tuttavia comportare per le prime un notevole dispendio di risorse e di costi. Pertanto, pur non ritenendo l'esternalizzazione un processo irreversibile e che un'eventuale re-internalizzazione, come detto, comporterebbe maggiori costi per le banche, si riterrebbe più opportuno fortificare il processo di controllo dell'operato dell'outsourcer, prevedendo anche accertamenti ispettivi da parte delle banche clienti, cui faranno seguito processi di follow up. Si propone quindi di modificare la definizione come segue: **"la capacità di controllo, anche ispettivo – in side e off side - e di follow up, delle attività esternalizzate."**;
- **Sezione IV - Esternalizzazione di funzioni aziendali (outsourcing):** relativamente alle clausole risolutive espresse definite a contratto che consentono alla banca di porre termine all'accordo di esternalizzazione "quando si verifichi il mancato rispetto del livello di servizio concordato", riteniamo che tali clausole vadano limitate ai casi che abbiano comportato un concreto e comprovato pregiudizio alla continuità del business, per cui si propone di modificare la definizione come segue: **"quando si verifichi un generalizzato, grave e continuo mancato rispetto del livello di servizio concordato e che esso sia acclarato dalle Funzioni competenti della banca"**;
- **Sezione VI - L'esternalizzazione di sistemi e servizi ICT:** nel paragrafo relativo alle "Tipologie di esternalizzazione" si richiede alle banche di considerare "soluzioni tese a contenere il grado di dipendenza da fornitori e partner tecnologici (c.d. vendor lock-in), salvaguardando la possibilità di sostituire la fornitura con un'altra funzionalmente equivalente"; tale previsione potrebbe manifestarsi molto onerosa e tecnicamente di difficile applicazione nel caso di full outsourcing; ne conseguirebbe un concreto ostacolo alla esternalizzazione di qualsiasi attività e, soprattutto, esporrebbe gli outsourcer al rischio di un'estrema volatilità dei propri clienti con la conseguente difficoltà, sotto il profilo della convenienza economica, a programmare investimenti nel medio periodo, bloccando, di fatto, il sano e positivo processo di evoluzione dei sistemi ICT. **Si propone quindi di non applicare quanto detto ai contratti di full outsourcing, limitando tale previsione ad alcune componenti strumentali che effettivamente hanno la natura di fungibilità tra di loro.**



CEDACRI
GROUP

Nella speranza di aver fornito alcuni spunti di riflessione su un argomento così importante per il sistema bancario, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione e, se lo ritenete utile, diamo la nostra disponibilità per un incontro di approfondimento dei punti trattati nella presente e in generale sui sistemi dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa che ci vedono coinvolti attivamente.

Cordiali Saluti.

Direttore Generale
Salvatore Stefanelli

Cedacri SpA

Direttore Generale
Luciano Dalla Riva

SEC Servizi SCpA



CEDACRI
GROUP

Allegato:

Profilo Società Cedacri S.p.A.

Cedacri S.p.A., con le società del Gruppo, è focalizzata sullo sviluppo di soluzioni di outsourcing, fornisce a circa 70 banche una gamma completa ed integrata di soluzioni: full outsourcing, facility e desktop management, soluzioni applicative, system integration, servizi di business process outsourcing e di gestione documentale, carte di pagamento e servizi di business information e valutazione immobiliare.

Cedacri S.p.A.

Codice Fiscale, P. IVA e
Iscrizione Registro Imprese
di Parma: 00432960342
R.E.A.: 128475
Cap. Soc. 12.609.000,00 €
i.v.

Sede Legale

43044 Collecchio (PR)
Via del Conventino, 1
Tel. 0521 8071
Fax 0521 807372

www.cedacri.it

Profilo Società Sec Servizi S.C.p.A.

SEC SERVIZI, società consortile per azioni, con sede a Padova, fornisce in full outsourcing o in service verticale servizi di **Information & Communication Technology** a Istituti bancari, Istituzioni finanziarie e Aziende industriali.

SEC Servizi S.C.p.A.

Codice Fiscale, P. IVA e
Iscrizione Registro Imprese
di Padova: 00339640286
R.E.A.: 121899
Cap. Soc. € 25.000.000,00

Sede Legale

35129 Padova (PD)
Via Transalgardo, 1
Tel. 049 2297570
Fax 049 2297550

www.secservizi.it